

DIG

FESTIVAL

RICCIONE

JUNE 01 - 03 2018

WAR ON DATA

TALKS

WORKSHOPS

LIVE PERFORMANCES

SCREENINGS

DIG-FESTIVAL.ORG

PROMOSSO E ORGANIZZATO DA:



IN COLLABORAZIONE CON:



DIG FESTIVAL RICCIONE

1-2-3 GIUGNO 2018

SEMINARI E INCONTRI

Oltre 15 appuntamenti a partire da venerdì 1 giugno alle 9.30 per un'offerta incentrata su tematiche sociali ed economiche e con moduli dedicati all'innovazione dei linguaggi giornalistici e agli strumenti d'investigazione digitale. Bitcoin, hacker, facebook, privacy ma anche la piattaforma Rousseau, il caso d'ingiustizia Mered, la morte dei giornalisti Daphne e Jan; study case, riflessioni e dati per chiavi di lettura utili a interpretare la realtà.

DIG SCHOOL DAYS. YOU GOTTA KNOW

Ci sono cose che bisogna sapere, soprattutto se ci si inizia ad affacciare al mondo. Il DIG Festival offre ai ragazzi delle scuole superiori della Provincia di Rimini l'occasione di mettersi a confronto su contenuti e tecniche del giornalismo e di ragionare sul ruolo dell'informazione e delle piattaforme social, diventando protagonisti attivi nella fruizione delle notizie e, per la prima volta, nel ruolo di giurati dei DIG Awards.

DIG AWARDS

Le 18 opere selezionate per le sezioni dei DIG Awards verranno proiettate, alla presenza degli autori, al Palazzo del Turismo, componendo così una rassegna gratuita di video-inchieste e reportage di eccezionale qualità, provenienti da Europa, Asia, Nord e Sud America. Le tematiche spaziano dalla sorveglianza informatica agli intrecci tra politica e criminalità, dal terrorismo interno americano alla riduzione in schiavitù dei lavoratori di diverse filiere.

venerdì 1 giugno, Piazzale Ceccarini, ore 21.30

MORGAN. LA CANZONE PERFETTA

Spettacolo di e con Morgan
con Valentino Corvino (violino, elettronica)
sceneggiatura di Roberta Castoldi
Morgan porta a Riccione la sua personale indagine sulla formula della canzone. Da Tenco a Ciampi, dai Beach Boys ai Kiss, da Chopin a Kurt Cobain, da Fossati ai Duran Duran, attraverso gli esempi più luminosi ci regala un excursus e una raccolta di consigli pratici.

sabato 2 giugno, Piazzale Ceccarini, ore 21.00

DIG FOR THE TRUTH. PREMIAZIONE DIG AWARDS 2018

La serata di premiazione svelerà i sette lavori vincitori dei DIG Awards 2018. Condotta dalla giornalista e autrice di Dimartedì Vicsia Portel vedrà la partecipazione del Corpo Bandistico di Mondaino in un featuring inedito con il live set di Inserire Floppino. Jeremy Scahill di The Intercept, voce tra le più autorevoli (e scomode) del giornalismo

statunitense, sarà protagonista di un discorso crudo e appassionato sulle nuove frontiere del giornalismo d'inchiesta.

domenica 3 giugno, Piazzale Ceccarini, ore 21.00

ESCOBAR. EL PATRÓN

spettacolo con Amycanbe (musiche live)
Dany Greggio (voce recitante)
Giuseppe Palumbo (disegni live)
Pablo Emilio Escobar Gaviria, "El Patrón", come lo chiamavano i suoi sudditi colombiani, a quasi venticinque anni dalla morte resta ancora il narcotrafficante più famoso del pianeta. Il disegnatore Giuseppe Palumbo torna a confrontarsi con la storia del Patrón, e lo fa disegnandone dal vivo la parabola romanzesca. Sul palco, a dare corpo e musica al racconto, sono Dany Greggio, voce recitante, e gli Amycanbe, chiamati a rivisitare in chiave libera e straniante alcuni brani del repertorio folk colombiano.

venerdì 1 giugno, Palazzo del Turismo, ore 20.30

LUIGI PELAZZA. IL MIO NEMICO

Il mio nemico, docuserie trasmessa da Sky Atlantic, racconta la Libia in guerra e la storia avvincente di un infiltrato nelle milizie dello Stato Islamico: più di due anni vissuti pericolosamente dal protagonista, ma anche da Luigi Pelazza, regista in campo e narratore di una storia che potrebbe essere la trama di un film.

domenica 3 giugno, Piazzale Ceccarini, ore 11.30

'NDRANGHETA, LA MULTINAZIONALE DEL CRIMINE. RITI, ABITUDINI, RAMIFICAZIONI DELLA MAFIA CALABRESE

con Stefania Crocitti (criminologa dell'Università di Bologna)
Nicola Gratteri (procuratore di Catanzaro)
Alberto Nerazzini (freelance, DIG)

La 'ndrangheta, dietro il suo aspetto arcaico e la sua consolidata struttura familiare, nasconde un giro d'interessi degno di una multinazionale dall'enorme potere economico. E la stessa Emilia-Romagna, come ha dimostrato l'inchiesta Aemilia, è una provincia del suo sconfinato impero. A fare il punto sulla mafia più potente del mondo, il DIG Festival ha chiamato tre dei massimi esperti in materia.

domenica 3 giugno, Piazzale Ceccarini, ore 18.30

UN ATOMO DI VERITÀ. ALDO MORO E LA FINE DELLA POLITICA IN ITALIA

Marco Damilano (L'Espresso)
Ilaria Moroni (Archivio Flamigni)

"Via Fani è stato il luogo del nostro destino. La Dallas italiana, le nostre Twin Towers. Nel 1978, l'anno di mezzo tra il '68 e l'89. Tra il bianco e nero e il colore. Lo spartiacque tra diverse generazioni che cresceranno tra il prima e il dopo: il tutto della politica - gli ideali e il sangue - e il suo nulla." Così scrive Marco Damilano nel suo libro sul sequestro di Aldo Moro; il direttore dell'Espresso ha analizzato le carte personali di Moro, le sue foto, i ritagli, gli scambi epistolari con politici, intellettuali, giornalisti, persone comuni: un patrimonio in larga parte inedito, conservato nel vastissimo Archivio Flamigni. A Riccione presenta i risultati di queste ricerche, in un talk introdotto proprio dalla direttrice dell'archivio, Ilaria Moroni.